Anno XLI. Giovedì-Venerdì 9-10 Agosto 1888 N. 185

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. . . orgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 8 Agosto

Altezza barometro a 0° media mm. 764,0
e al mare « 766,0
Temperatura minima 13° 8 ore 5 ant.
« massima 27° 4 « 4 3[4 pom.
« media 19° 9
Umidità relativa media 39.
Nebulosità media 1|10 sereno
Vento E;NE;ESE deboli

Giorno 9 Agosto

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 766 8
« termometro 23° 2.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento W debole.
Temperatura minima 16° 0 - ore 4 ant.

Quel che succede in Francia

Gli scioperi si propagano rapidamente in Francia, e propagandosi s'aggravano. Il fatto di Amiens ricorda quelli che, due anni addietro, si sono verificati in Belgio, e tradisce una organizzazione poderosa. In Parigi sono tutt'altro che cessati, e quà e là gli scioperanti sono venuti ad atti di violenza, al saccheggio. A questa cagione di disordini, s'aggiunge l'altra della guerra che si fa agli operai stranieri, e in special modo agli italiani. L'episodio di Laon, del quale un dispaccio di questa mattina ci recava i dolorosi particolari, indica che codesta guerra si inasprisce. Nè pare che il Governo sia bene informato, poichè non arriva in tempo ad impedire che gli atti di violenza si compiano. In Parigi la sua mollezza è evidente; lascia che la *Borsa del lavoro* diventi via via una vera *Comune*, dalla quale partono ordini, e dove gli scioperanti vanno ad udire discorsi ed esortazioni che li accendono vieppiù.

Ieri si fecero i funerali del comunardo Eudes, e scioperanti e comunardi vollero trarne occasione a maggiori tumulti. I giornali si mostrano pochissimo soddisfatti della attitudine incerta del Governo, e lo avvertono e lo eccitano ad agire, ponendogli innanzi la grave responsabilità a cui corre incontro. Ma, il Ministero Floquet si trova nella situazione nella quale giungono tutti i governi radicali; la loro venuta al potere dà ansa ai partiti estremi, i quali osano più che non osassero prima, nella speranza della impunità; e così essi si vedono ridotti ben presto a scegliere fra le necessità del governare e i loro vecchi amici. Ora, il momento della scelta è arrivato.

Intanto, il ministro d'agricoltura e commercio, Viette, ripete ne' pubblici ritrovi che egli è contrario ai trattati di commercio, e che quello con l'Italia non si farà. E fin qui non c'è da ridire; ma dove il ministro oltrepassa il riserbo che la sua qualità gli imporrebbe, è quando si congratula della guerra economica che si fa all'Italia. Qui la passione soverchia. Ad ogni modo e questa guerra, e le agitazioni rivoluzionarie che scoppiano qua e là con grande violenza, non sono atte ad incoraggiare nessuno a prepararsi e a convenire a quella Esposizione industriale, a cui la Francia ha invitate le Nazioni tutte a partecipare.

—

Un dispaccio da Parigi alla *Perseveranza*, in data di ieri notte, concreta tutto il movimento così:

« Il fermento operaio prende un deciso carattere socialista, rivoluzionario.

« Altri caffè furono devastati.

« Serii conflitti avvennero con la Polizia.

« Pattuglie di agenti sorvegliano le vie principali.

E oggi la *Stefani* ci dà notizie gravissime da Parigi, dai dipartimenti, e ci descrive i tumulti sanguinosi avvenuti per i funerali del comunardo Eudes.

La marea sale, sale, e nessuno può dire ove s'arriverà.

Ecco i telegrammi odierni:

Scioperi e disordini

Lione 7. — Gli operai vetrai decisero stasera lo sciopero generale per sabato se i padroni delle case Mesmer e Javet non accettano le domande loro consistenti nel concentrarsi in una sola fabbrica affine di permettere a tutti gli operai di lavorare per turno. Se lo sciopero scoppiasse si propagherebbe a Parigi e a tutta la regione.

Parigi 6. — Nessun incidente fu segnalato stasera. Gli agenti della polizia più numerosi del solito sono sui *boulevards* ma non accadde alcuna dimostrazione.

Amiens 7. — Vi fu un tentativo di nuovi disordini che fu immediatamente represso.

Si spera che l'ordine sia definitivamente ristabilito.

Parigi 8. — Iersera verso le ore 9 alcuni garzoni caffettieri si recarono sul *boulevards* Rochechuart ove saccheggiarono un caffè e ferirono gravemente un guardiano di pace.

Un altro caffè a Rue Belleville fu saccheggiato. Ne risultò un conflitto nel quale parecchi scioperanti e agenti di polizia furono feriti.

Amiens 8. — Iersera la folla incominciò a riunirsi in piazza Gambetta. La polizia appoggiata dalle truppe fece sgombrare tutto il quartiere e proibì la circolazione mentre la folla fischiava gli agenti e lanciava pietre. Però la piazza fu sgombrata. Una banda cercò dirigersi alla casa Cocque. Fu dispersa e l'ordine ristabilito.

Causa lo spiegamento di forze furono fatti oltre 50 arresti.

Un soldato fu gravemente ferito. Altri tre leggermente.

La città è occupata militarmente.

I funerali di Eudes

Parigi 8. — Circa ventimila persone portanti all'occhiello mazzetti di semprevivi rossi si sono riunite fino dalle 9 del mattino dinanzi alla casa dell'ex generale della comune Eudes.

Rochefort e Basly furono accolti da grida di: *Viva la rivoluzione, viva la comune!*

Tutte le botteghe delle strade circostanti erano chiuse.

Il corteo si mise in movimento alle ore 11 ant.

Vaillant, Lefrancois e Arnold, ex membri della Comune, tenevano i cordoni del feretro; in testa al corteo marciava una brigata di polizia.

Gli sterratori scioperanti seguivano in silenzio, i garzoni caffettieri e parrucchieri chiudevano il corteo. La loro attitudine era alquanto chiassosa: domandavano fossero spiegate le bandiere rosse fino allora chiuse nel fodero.

La folla, lungo il passaggio, salutava il feretro colle grida di: *Viva la Comune!*

Misure energiche erano state prese. Le guardie della pace hanno l'ordine di servirsi di armi se la loro vita si minacciasse e saranno sostenute dalle truppe se è necessario.

La Borsa di lavoro è chiusa e occupata militarmente.

Allorchè il corteo che accompagnava la salma giunse all'angolo del *boulevard* Voltaire, presso la piazza della repubblica, le bandiere rosse furono spiegate. Seguinne una mischia terribile. Il commissario di polizia volendo sequestrare le bandiere gli fu tirato un colpo di rivoltella senza colpirlo, un altro commissario di polizia ebbe un colpo di bastone.

Gli agenti di polizia furono impotenti.

La gendarmeria riunita davanti alla caserma del principe Eugenio accorse e caricò la folla servendosi dei calci dei fucili e liberò la polizia.

Le bandiere furono sequestrate.

Il corteggio continuò la marcia fino alla Mairie del decimo circondario ove vi fu altro incidente.

Mentre il feretro passava dinanzi alla statua Ledru Rollin e avanzavasi per la via Roquette, dal corteggio cominciò a piovere una grandine di pietre contro il posto di polizia alla Mairie.

Una palla di rivoltella ruppe un vetro e una bomba cadde senza esplodere nel corridoio d'entrata del posto.

Gli agenti di polizia uscirono colla sciabola sguainata e caricarono la folla che dispersesi in tutte le direzioni gridando.

La folla riformossi alla *avenue* Parmentier, e nuovamente caricata, riformossi ancora.

Infine si sciolse all'apparire della guardia repubblicana.

Intanto il corteo si avanzò lentamente nella rue Roquette fra una folla meno rumorosa.

Nelle due mischie vi furono parecchi feriti e parecchi arresti.

Parigi 7. — Il corteggio giunse al Cimitero di Pere Lachaise senza altri incidenti. Vi entrò gridando: viva la Comune! viva lo sciopero! viva la rivoluzione sociale! spiegando le bandiere rosse.

Furono pronunciati numerosi discorsi dinanzi al feretro fra grida e chiasso della folla; altri discorsi furono pronunziati sulla tomba di Blanque. L'uscita dal cimitero si effettuò con calma. La folla si disperse.

Vi sono una cinquantina di feriti, e vi sono altrettanti arresti. Alcuni curiosi che restarono dintorno al cimitero furono dispersi dagli agenti con la sciabola alla mano. — Quasi tutti gli individui arrestati portavano addosso la rivoltella.

LA PAROLA DI AURELIO SAFFI

Non poteva essere diversa la parola di un patriotta galantuomo ed illustre pari suo; non poteva non essere inspirata al più puro patriottismo, al più alto sentimento della libertà.

L'ammonimento di Aurelio Saffi agli intransigenti, che cercano di provocare disordini in occasione del viaggio del Re in Romagna, è categorico Questa lettera, condanna il dissennato tentativo di pochi uomini smaniosi di notorietà. Ieri l'*Emancipazione* sfidava a recare la prova della disapprovazione di un solo capitano della democrazia. Ebbene: eccola; ed è tale cui ognuno, che non sia fatto tristo o non abbia smarrito l'intelletto, deve piegare il capo e tacere.

« Egregi amici, — So che domani il Comitato direttivo della consociazione romagnola, a cui appartenete, si adunerà per consiglio intorno ai modi di agitazione proposti da alcune frazioni della democrazia per la venuta de' Reali nella nostra regione, e che vi attendete da me una parola franca su quel ch'io mi sento. — Ho motivo di credere che i nostri pareri sull'argomento non sian discordi, e il consenso di patriotti quali voi siete in cosa che interessa la serietà di un partito che s'intitola dal nome di Giuseppe Mazzini, mi conforta e mi esime dal ripetere a me stesso la sdegnosa protesta del poeta: « A te fia bello l'averti fatta parte da te stesso. »

« Ripeto dunque a voi ciò ch'io scrissi pochi giorni addietro all'amico Epaminonda Farini. D'accordo anch'esso con me, che da que' modi recisamente dissento. Comprendo le grandi sfide dei popoli, nei momenti solenni, a tirannidi moralmente cadute dinanzi alla coscienza dell'universale. Comprendo e ammiro e pongo fra i più magnanimi fatti del risorgimento italiano la sfida di Palermo al Borbone nel 1848. Ma quando condizioni sì fatte non esistono, quando la ragion delle cose e de' tempi non concede a un principio, sebbene idealmente superiore, di sperimentare la propria virtù se non combattendo moralmente l'istituzione dominante, e preparando appunto, quasi lievito di ogni progresso, il terreno a miglior forma di Stato coll'azione morale, il seguire metodi di provocazione violenta è un errore o parodia.

« Allora le manifestazioni che si scostano dai giusti termini della temperanza civile e muovono guerra non al Governo soltanto, ma a quanti anche nel vasto campo della parte liberale e della stessa democrazia, discordano da tali metodi, nuocono non al principio, perchè i principi, se veri, non patiscono difetto mai; nuocono, dico, alla dignità e all'autorità della parte che li rappresenta, la quale ha pertanto stretto dovere di separare la propria responsabilità da tutto ciò che tende ad oscurarne la fama.

« Certo, nel caso del quale è discorso, i modi che insieme disapproviamo, pur non riuscendo a provocare reazione contro le pubbliche libertà, che sarebbe stoltezza officiale, avrebbero questo effetto: di gratificare i più malevoli e sleali detrattori del nostro buon paese di Romagna, dando loro un desiderato pretesto di gridarci in massa dissennati e selvaggi e di predicare la necessità di un regime eccezionale per le nostre provincie. Il partito mazziniano fra noi, fedele alle sue tradizioni, deve naturalmente mantenersi estraneo a pubbliche dimostrazioni contrarie a' suoi principi, ma respingere ad un tempo da sè ogni nota di meschine intolleranze e d'improntitudine oltraggiose verso le opinioni altrui, serbando la serena dignità da credenti nel vero. »

" Aurelio Saffi „

Il monumento a Ugo Bassi

Bologna 8. — Stamane le associazioni popolari con le bandiere e le musiche recaronsi alla Certosa a deporre corone al monumento dei martiri, quindi in piazza 8 *agosto*. Gli oratori furono applauditissimi.

Molto concorso di forestieri. Alle ore 3

ebbe luogo l'inaugurazione del monumento ad Ugo Bassi.

Bologna 8. — Alle tre pom. fu inaugurato il monumento ad Ugo Bassi nel piazzale di via dell'Indipendenza, opera lodata di Parmeggiani. Assistevano alla cerimonia folla imponente, moltissime associazioni, con le musiche ed oltre 200 bandiere.

Saffi pronunciò un discorso elevatissimo. Ovazioni entusiastiche.

Gli altri oratori furono pure applauditissimi.

Grande numero di corone furono deposte appiedi del monumento stesso. Stasera grande banchetto popolare di 1000 coperti, indi il tradizionale spettacolo pirotecnico.

IL CONGRESSO DEI REDUCI

Il congresso dei reduci esaminò i lavori. Deliberò l'istituzione della sezione Allievi tiratori; approvò la proposta dell'on. Baccarini per la Cassa Nazionale di soccorso; deliberò d'inviare una rappresentanza federale alle feste francesi del 1889, e un ricordo sul monumento dei caduti di Digione. Nominò il comitato per la solenne celebrazione dell'anniversario della morte di Garibaldi. Ringraziò i municipi di Maddaloni e Castelmorone per i monumenti eretti. Lasciò al comitato rieletto di fissare il luogo del quinto congresso.

Ogni giorno una

In Francia, non sono soltanto gli operai, ma gli uomini politici che disprezzano il concorso dell'Italia nella grande e feconda gara del lavoro e della produzione. Il ministro d'agricoltura, Viette, rispondendo ad un brindisi fatto in suo onore nel banchetto offertogli a Nimes dal signor Darbousse, consigliere generale del dipartimento, disse:

« Io sono nemico dei trattati di commercio. Dal punto di vista economico è il libero scambio che ci ha rovinati, perchè questo ingrossa la fortuna di qualcuno a detrimento del più gran numero.

« Occorre che fra i popoli diversi la lotta commerciale sia fatta a condizioni eguali.

« Io non sono nemico delle altre nazioni; ma deploro di trovare presso un popolo vicino dei sentimenti di animosità inesplicabile.

« Per questo io felicito vivamente il signor Darbousse per la lotta economica che ha intrapreso contro l'Italia. »

Queste parole del ministro Viette provano ufficialmente che, pur facendo le loro proposte, gli uomini di Stato francesi avevano l'intimo pensiero di non concludere alcun trattato coll'Italia.

La « Tribuna » e gli agitatori nelle Romagne

La *Tribuna* loda il sistema adottato da Crispi nelle Romagne.

« La libertà, dice quel giornale, confondè ed irrita lo sciagurato sciame di quegli insetti che pretendono essere i depositari degli ideali di Mazzini, mentre le stesse anime elette repubblicane li disapprovano. La libertà mostra il loro esiguo numero, mentre la repressione li farebbe creder maggiore della realtà. »

L'articolo conclude:

« È venuta questa provvida libertà, è venuta; e mettendovi a nudo, allontana da voi gli ultimi illusi. Date effetto ai vostri villani propositi quando il Re visiterà le Romagne, e lungi dallo scemare l'importanza alle manifestazioni della gente patriotica, cortese e dabbene, diventerete addirittura gli appestati della Nazione. Intorno a voi non già le catene, ma i cordoni sanitari. »

Quanti sono gli italiani

Roma 8. — Dalle statistiche pervenute al Ministero dell'Interno, si desume che la popolazione del Regno, al 31 dicembre 1887, era di *trenta milioni e duecentosessantamila* abitanti.

Telegrammi Stefani

La pace ed il convegno di Peterhoff

Pietroburgo 8 — Riassumendo l'apprezzamento della *National Zeitung* e di altri giornali più importanti di Berlino sul viaggio di Guglielmo, il *Journal di St. Petersbourg* senza fermarsi agli apprezzamenti di dettaglio fa risaltare lo accordo generale sul risultato della pacificazione nel contegno di Peterhoff.

Berlino 8 — La *National Zeitung* è informata che Bismarck espresse l'alta soddisfazione sua pel risultato del convegno di Pietroburgo risultato positivo a stabilimento dei rapporti di fiducia fra due sovrani. Quindi secondo le previsioni umane si apre un periodo di calma e di pace che è assicurata per anni.

Il raccolto dell'avena

Roma 7 — Dai telegrammi pervenuti al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto dell'avena è stato di Ettolitri 4,662,800 corrispondenti a 70-71 centesimi di un raccolto medio; per 2|5 di qualità buona, per 3|5 di qualità mediocre.

Il raccolto è stato assai scarso nell'Italia meridionale ed in Sicilia.

Questione bulgara

Londra 8 — Lo *Standard* ha da Vienna: Pasnodieff, prefetto di polizia a Sofia, è arrivato a Vienna. Dicesi che Pasnodieff rechi lettere a Stambouloff, a Lobanoff e sarebbe incaricato di aprire con Lobanoff negoziati onde riconciliare la Bulgaria collo Czar sulla base della decadenza di Ferdinando.

Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily Telegraph* non esistono negoziati fra Vienna e Berlino riguardo alla Bulgaria. L'Austria non modificò punto la posizione presa nella questione.

Cacciato

Sofia 7 — Il sostituto metropolita bulgaro Uxkub fu cacciato dalle autorità turche per istigazione del metropolita greco. Il fatto provocò irritazioni. La notizia è tenuta segreta per timore di dimostrazioni a favore dei bulgari e dei macedoni.

Il re di Serbia

Vienna 7 — Il re di Serbia visitò nel pomeriggio Hallay che è partito stasera per Veldes dove soggiornerà tre settimane. Recherassi poscia a Gleischenberg per soggiornarvi quattro settimane.

Il principe di Napoli

Dresda 8 — Il principe di Napoli è arrivato stamane ed è disceso all'Hotel Victoria.

Dresda 8 — Il principe di Napoli ha visitato ieri Ratisbona. Fu qui ricevuto da Lunay. Il principe si trattiene cinque o sei giorni.

L'emigrazione

Nuova Yorck 8 — Risulta da parecchie deposizioni dinanzi alla Commissione d'Inchiesta d'emigrazione che generalmente i contratti fra imprenditori e padroni per impiego di operai italiani son fatti secondo le solite condizioni dei salari, ma le commissioni prelevate dagli agenti sono tali che non resta quasi più nulla per gli emigranti.

Scioperi in Spagna

Barcellona 8 — Gli operai navali scioperarono e volevano impedire il lavoro agli operai si ebbe una collisione con 4 feriti. La gendarmeria ristabilì l'ordine.

Dispacci particolari

Roma 8.

Stamane Crispi ricevette a Palazzo Braschi l'ambasciatore di Germania, ed avrebbero discorso, secondo il *Diritto*, del viaggio dell'Imperatore; Crispi avrebbe manifestata la straordinaria soddisfazione del Re e del Governo, assicurandolo che la visita riuscirà gratissima agl'Italiani, e specialmente alla popolazione di Roma.

Il *Diritto* dice con riserva che Guglielmo avrebbe espresso il desiderio che prima Umberto andasse a Berlino; subito dopo egli verrebbe a Roma in piena forma ufficiale.

— Il Papa ricevette questa mattina il Vescovo di Rimini venuto a Roma per conferire sul contegno che dovrà assumere il Clero delle Romagne in occasione del viaggio dei Reali.

— Si smentisce la nomina di Morana console a Buda Pest.

— La *Tribuna* crede che il capitano Cecchi sia riuscito ad appianare le difficoltà col Sultano del Zanzibar e ad ottenere per giunta la cessione di un vasto territorio, ove il governo sarebbe intenzionato di fondare un'importante colonia commerciale.

— Scoppiarono gravissimi incendi di due macchie della provincia di Roma, di proprietà del duca di Sermoneta. Sospettasi che siano dolosi.

Partì da Roma per circoscriverli una compagnia del genio.

Le fiamme si avanzano e s'allargano rapidamente. I danni sono enormi.

I FATTI DEL GIORNO

All'Esposizione di Londra — Telegrafano da Londra 7 alla *Perseveranza*: Ieri il numero dei visitatori all'Esposizione Italiana raggiunse la cifra di trentacinque mila. Il numero totale a tutt'oggi è stato di ottocentomila visitatori; la media giornaliera è di undicimila.

*

Un brandello di giornale che manda al patibolo un uomo — A Monticello nello stato di New-Yorck venne giustiziato un vecchio marinaio inglese per avere uccisa a scopo di furto una signora tedesca e per aver quindi dato fuoco alla costei casa.

L'inchiesta del Coroner aveva messo in chiaro che la poveretta era stata ferita con un colpo di fucile alla testa, poi finita a colpi di coltello. Ora, cercando nella camera nella quale era stato commesso il delitto, si trovò lo stoppacciolo che aveva servito a caricare il fucile; e questo era fatto con un brandello di giornale, il *Deaf and Mutes Journal*. Sulle traccie di quella scoperta, apparentemente insignificante, un giudice istruttore oculato cercò dappertutto nel vicinato e trovò che il Sailor Jack, è il nome dell'assassino, sotto pretesto di andare a caccia, in quell'istesso giorno del delitto, si era fatto prestare da un fittabile, poco lontano, un fucile carico, il cui stoppacciolo era precisamente fatto con un brandello di un numero dello stesso giornale.

Così un brandello di carta fece cadere una testa d'assassino.

*

La salute del Papa — Il Papa si è rimesso dalla sua indisposizione. Ieri riprese le sue passeggiate nel giardino. Ricevette anche varie persone.

Si dice anzi che di notte egli faceva delle scarrozzate per Roma, recandosi specialmente a visitare le costruzioni della nuova Roma.

*

Una associazione di malfattori a Roma — La Questura di Roma ha scoperto un'associazione di malfattori, composta di 23 individui, fra i quali si contano ben 15 giovinetti dai 12 ai 17 anni.

I componenti questa vasta associazione sono accusati di una cinquantina di reati, fra cui diverse grassazioni.

Sono stati arrestati tutti.

Si crede che le recenti grassazioni avvenute a breve distanza nella campagna romana, siano state commesse da questa associazione.

*

L'uragano a Firenze — L'altro ieri imperversò a Firenze un uragano recando gravissimi danni. Varie case furono scoperchiate, molti camini portati via dal vento, le campagne devastate, le piantagioni rovinate; molte case coloniche furono no distrutte. La cupola e il grande telescopio dell'osservatorio Ximeniano sono precipitati.

*

Sciopero di bevitori di cicchetti — In seguito alla nuova tassa sugli spiriti ed al conseguente aumento di 5 centesimi sulle bevande alcooliche, si sta organizzando a Roma una propaganda fra i bevitori di *cicchetti* onde astenersi dalla consumazione.

*

Duello Schilizzi Billi — Il duello fra l'on. Billi e Matteo Schilizzi proprietario del *Corriere di Napoli*, ebbe luogo al bosco reale di Portici.

L'arma adottata era la sciabola.

Al secondo assalto Matteo Schilizzi ricevette una ferita piuttosto leggera all'avambraccio.

Tuttavia il duello continuò per altri dieci assalti senza che alcuno dei due avversari si ferisse.

Continuando lo Schilizzi a perdere sangue i dottori visto l'indebolimento di lui che lo metteva in condizione inferiore dell'avversario fecero cessare lo scontro.

Gli avversari si separarono senza stringersi la mano.

Il *Corriere di Napoli* pubblica i verbali del duello donde risulta che Schilizzi ha accettata la sfida senza discuterne i motivi e lasciando impregiudicata la responsabilità degli articoli del *Corriere* contro il Billi.

Verrà sottoposta alla Corte d'Onore dell'Associazione della Stampa il quesito se il proprietario di un giornale è responsabile di ciò che viene stampato sul giornale stesso.

Ora, Scarfoglio, Direttore del *Corriere* sfiderà Billi.

*

Soldati assiderati sulle Alpi. — Scrivono alla *Gazzetta Piemontese* da Fenestrelle 6 agosto.

« I nostri bravi alpini, gente robusta, assuefatta alle intemperie della montagna, agguerrita ad ogni sorta di fatica, non possono tuttavia essere esposti impunemente ai rigori di un freddo veramente eccessivo. E gli ufficiali superiori dovrebbero pure ricordarsi che anche gli alpini son uomini di carne ed ossa.

« Nelle notti scorse, mandati sulle più alte vette in mezzo alle nevi costretti a passar le notti sotto le tende, i nostri alpini soffrirono un freddo crudissimo. Quattro soldati al mattino furono trovati assiderati; trasportati subito a Fenestrelle due di essi morirono già.

« Povere vittime del dovere! »

*

Un padre pazzo infanticida. — Scrivono da Porto Maurizio in data 6 agosto:

Stamane certo S..., che da alcuni giorni dava segni di pazzia in preda ad un accesso furioso, prendeva dalla culla un suo bimbo di due anni, e bello dormiente dal balcone lo scaraventava in strada.

L'autorità giudiziaria, trattandosi di un pazzo e tenuto dei buoni precedenti del S... lo farà rinchiudere nel manicomio di Racconigi.

*

Duello e busse — In seguito a una violenta lettera inserita sulla *Gazzetta di Mantova* dal dott. Ghinossi Deputato provinciale contro la *Provincia* diretta da Giovanni Bacci questi sfidava il primo. Ebbe luogo un duello alla sciabola nel quale il Ghinossi fu leggermente ferito all'avambraccio.

Successivamente il Valentini Direttore del *Democratico* di Cremona che prima del Bacci dirigeva *la Provincia*, incontrato il Ghinossi e richiestolo in modo arrogante di pubbliche dichiarazioni in coda alla lettera che già aveva motivato il duello, il Ghinossi si rifiutò ritenendo la partita — come di fatti la è — pienamente esaurita. Ne nacque una zuffa con scambio di busse e una querela data dal Ghinossi al Valentini.

Le Isole Lipari

Dacchè, disgraziatamente, l'eruzione del vulcano a Lipari continua, e gli abitanti dovettero abbandonarla, crediamo, su questo gruppo d'isole, dare qualche ragguaglio.

Le isole Lipari, come è noto, sono un gruppo d'isolette situate sul Mediterraneo a 15 chilometri dalla Sicilia e fanno

parte della provincia di Messina.

Sono diciasette isole, fra le quali primeggiano *Lipari* propriamente detta, altre volte chiamata *Lipara*, *Vulcano*, adesso vittima del fuoco, (l' antica *Hiera*), *Ustini (Ostaedos)*, *Stromboli (Strongyle)*, *Salili (Didyme)*, *Panaria*, *Feliculi (Phoenicusa* ed *Alicuri (Ericusa)*.

Gli abitanti delle isole Lipari ascendono a 25,600. Il capoluogo è Lipari. Anticamente erano chiamate isole Eolie o Vulcaniche.

L' isola di Lipari, che è non solo la più grande, ma anche la più fertile, ha un vulcano estinto.

Ai tempi di Aristotile era in permanente eruzione, come è adesso il vulcano di Stromboli.

Da ciò l' antica leggenda che collocava su quelle isole il soggiorno preferito di Vulcano Secondo un' altra leggenda non meno autorevole vi abitava Eolo. Informino in proposito Omero e Virgilio.

Le isolette non vennero fuori contemporaneamente. Vulcano apparve nei primi tempi della repubblica romana, secondo la testimonianza di Plinio e di altri storici. E' la più vicina alla Sicilia.

I prodotti principali delle isole Lipari sono l' olio, i cereali, le frutta ed i vini, costituiscono in tempi normali la principale ricchezza.

Come in Sicilia, anche in Lipari si fa grande commercio di uva secca, di cui sono note due qualità, la *Passola* e la *Passolina*.

I Liparoti sono laboriosissimi e devono alla loro diligenza, attività e sobrietà di buono stato economico di cui vivono.

(*Perseveranza*).

CRONACA

Concorso internazionale di dicanapulatrici — A complemento delle notizie pubblicate ieri intorno al numero dei concorrenti diamo qui appresso l' indicazione delle macchine che dai medesimi verranno esposte nella gara che s' aprirà in questa città il 27 corrente:

1. Giusti, Roli e C. di Anzola dell' Emilia — Una dicanapulatrice.
2. Thomas Barraclough di Manchester — Una dicanapulatrice.
3. Battistini Ercole di Cesena — Una dicanapulatrice.
4. Fratelli Cocconcelli di Reggio-Emilia — Due modelli di maceratoi — Una spatolatrice — Una scavezzatrice.
5. Ferriani Giuseppe e figli di Sant' Agostino — Una scavezzatrice — Una gramolatrice.
6. Toselli Carlo di Sant'Agostino — Due aratri.
7. Di-Coggiola cav. Enrico di Torretto di Centallo (Cuneo) — Una stigliatrice in ferro — Una stigliatrice in legno.
8. Zorzi conte Riccardo di Bologna — Una dicanapulatrice.
9. Stagni Filippo e C. di Cesena — Una dicanapulatrice inventata da Battistini Giuseppe.
10. Milani Ferdinando di Polesella — Carrucole e fune per la lavorazione del suolo.
11. Cavalieri ing. Paolo e Milani Ferdinando — Un estirpatore coltivatore — Quattro aratri con carretto — Un nuovo carro agricolo.
12. Cavalieri ing. Paolo di Ferrara — Quattro seminatrici — Quattro seminatrici-coltivatrici.
13. Farina ing. Luigi di Verona — Tre aratri — Sette erpici — Tre seminatrici.
14. Grazi Policarpo di Pescara — Un aratro di nuovo modello.
15. E. Krell e C.° di Bologna — Strumenti per la coltivazione del canape.

Ricettazione dolosa. — Dietro mandato di cattura dell' Autorità Giudiziaria furono arrestati C. Antonio e C. Oreste bottegai della frazione di Mizzana siccome imputati di ricettazione dolosa.

Maledetto coltello! — In Comacchio due ragazzi ancora minorenni, certi Zanni Luigi e Bellotti Camillo vennero fra loro a diverbio. Dalle parole passati a vie di fatto, quest' ultimo mise mano al coltello e feriva alla schiena lo Zannini. La ferita venne giudicata guaribile in giorni 15.

Incomodi visitatori di stalle — In Consandolo ignoti penetrati di nottetempo mediante rottura nella stalla di Caranti Giuseppe involarono due buoi che poscia abbandonarono in Campotto alla vista della forza che inutilmente insegui i ladri.

Schiamazzi notturni — Fu contestata contravvenzione a M. Luigi canepino di qui per insistenti schiamazzi notturni.

Dalla valigia dei reclami — Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo signor Direttore,

Ferrara, 9 Agosto.

Vorrebbe Ella, Egregio signor Direttore, essere tanto gentile da offrirmi una spiegazione?

Ieri notte mi portai alla farmacia Perelli per avere un calmante; bussai e ribussai (giacchè la farmacia non è provveduta di campanello) ma non mi si rispose. Fui consigliato di recarmi alla farmacia dell' ospedale. Ma un rigoroso signore mi rispose da un finestrino che nulla poteva consegnarmi senza ricetta medica, nonostante ch' io insistessi per avere un semplice calmante, senza oppio, senza morfina. Tutto fu inutile.

Passai per la farmacia Navarra: per poco il bottone del campanello non mi rimase fra mani; nessuno rispose. Intanto trascorse una buona mezz'ora e all' ammalato dovetti dare per calmante la notizia che a Ferrara, città colta e gentile, i farmacisti preferiscono lasciar soffrire, e forse morire, le persone anzichè interrompere il loro placido sonno.

Mi dica, signor Direttore, è permesso che ciò avvenga in una città? È vero che la farmacia dell' ospedale, anzi arcispedale, non può consegnare medicinale di sorta senza la prescrizione medica? I farmacisti hanno o non hanno l' obbligo di tenere il loro esercizio provveduto di personale per i bisogni della notte, che sogliono essere i più gravi, i più urgenti?

La quistione è di interesse cittadino ed Ella nè sono certo, vorrà rendersene interprete.

Mi creda con la massima stima di Lei

Dev.mo

Avv. VITTORE PITTERI.

Nota-bene — Perchè non accadano equivoci od erronei apprezzamenti sul tenore di un telegramma da Ferrara comparso sul *Secolo* di ieri, telegramma che passando per gli uffici telegrafici fu convertito in un vero bisticcio, ne ricomponiamo il testo, quale fu mandato dal corrispondente:

« Maiocchi, sindaco di Cento, ha rassegnato « l'ufficio.

« In seguito ai tentativi continui di demolire la fama del cittadino integerrimo, caro alla « democrazia, l' ingegnere Giacinto Samaritani « di Comacchio — gli venne ieri presentato un « bellissimo indirizzo, firmato da gran numero di « suoi concittadini, assicurandolo che la maggioranza del paese è e sarà sempre con lui. »

Galli e Galline — Nella decorsa notte dagli Agenti Daziarî addetti alla Porta Reno furono sotto le mura rinvenute 14 galline ed un gallo.

Due formaggi vennero nel giorno 31 Luglio u. s. rinvenuti sulla via che da Quacchio mette a Baura. Trovansi a disposizione del proprietario, presso l' ufficio di Polizia Municipale.

Teatro dello Châlet — Questa sera va in iscena *La Nuova Befana*, della quale si dice un gran bene. *Videbimus* a ore 9.

Un nuovo istituto convitto femminile — Ci scrivono da Firenze:

Le ipocondrie, le melanconie, la mancanza di forza, di colorito gli entusiasmi e i subitanei scoramenti e le tante e diverse forme di nervosi rappresentano oggi la innumerale caterva dei mali che ci affliggono. E i rimedi ci sono ammessochè la causa occasionale sia la mancanza di resistenza nervosa. E questi rimedi bisogna cercarli nei buoni metodi di educazione che infondono la fede nei doveri della vita famigliare e cittadina. Ora chi a Firenze provvede degnamente a istruire la gioventù è la valentissima istitutrice signora Marietta Frascani Signorini che incoraggiata dalle ben meritate lodi dell'universale, fra non molto aprirà un nuovo Istituto convitto femminile. La parte educativa non tenderà ad altro che a far delle buone giovinette che più tardi riesciranno ottime madri di famiglia. Nulla di quei ciarlataneschi precetti educativi che non danno alla Società altro che del le donne spossate. Vi s' insegneranno le lingue più vive d' Europa. Per la parte igienica si praticheranno i portati più recenti che la moderna pedagogia applicava con grande efficacia di risultati in Isvizzera e Germania. Si accetteranno alunne di tutte le religioni. R. A.

Stato Civile

Bollettino del giorno 7 Agosto 1888

NASCITE - Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

AVVISO

Presso la Ditta **CAPPELLI - GHIRLANDA**, fuori *Porta Reno* in FERRARA, di recente costituitasi, trovasi un copioso assortimento dei migliori

VINI NAZIONALI

LAMBRUSCO vero di Modena.
ALBANA SANGIOVESE e CAGNINA di Rimini e Cesenatico.
CAGNINA SECCA e SPUMANTE, ALEATICO, MOSCATO, SANGIOVESE, ALBANA e CHAMPAGNE delle rinomate Cantine del Conte *Giuseppe Perticari* di Savignano.
Aleatico nero dell' Isola d' Elba a prezzi di tutta convenienza.

Vi si trovano innoltre:
OLII finissimi di Lucca e Nizza - Idem comuni da ardere - Idem minerali per macchine.
TONNO e VENTRESCA Solari, Florio, Sidi Dand, Porto Scuso, Spagna e Baretto.
LARDI, STRUTTO d' America, SALUMI e SALATI.
RISI, FARINE, PASTE di Genova Napoli e Toscana.
FORMAGGI romani, pecorini e di Parma, ecc. ecc.

PER GLI AGRICOLTORI

La suddetta Ditta ha pure la rappresentanza esclusiva per tutta la Provincia di Ferrara, dei Concimi chimici di *St. Gobain* ed i signori Possidenti, cui fu già diramata analoga *Circolare*, potranno fare capo alla medesima Ditta per le loro commissioni per le concimazioni d' Autunno.

Deposito di Frumento **Noè** *di I^a riproduzione per semina.*

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE
Via San Antonino — FIRENZE — Palazzo Sermolli

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai collegi e scuole militari. **Scuola completa di Commercio.**
Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un' eccellente istruzione. È confermato a Vice-direttore un Capitano.
L' istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:
Corsi preparatorii agl' Istituti Militari inferiori e superiori.
Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il programma a richiesta.
Il Direttore Prof Dott. **LUIGI VANZO**



Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenute un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6. — In FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio F.lli Zempt.

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio Negozio dei FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6, ed in tutte le città d' Italia.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

L'Unica cura del sangue
L'Unica cura del sangue

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITA'
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	L. 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» » *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in **BOLOGNA** presso *Franchi* e *Bajesi* Via Rizzoli — in **MODENA** presso *Rossi* e *Nardini* — in **IMOLA** presso la Ditta *Teresa Negri* — in **MANTOVA** presso la Farmacia *Della Chiara.*

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la
Celebre Acqua Solforosa della Breta
colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bret^a nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

COL 1° LUGLIO
SI È APERTO IN MAGNAVACCA

lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.
Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.
Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnavacca.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre
Fonte minerale ferruginosa e gassosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie**

alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.